

CULTURA & SPETTACOLI

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: culturospettacoli@larena.it

FOTOGRAFIA. Il reportage ritrattistico dell'artista veronese si sviluppa attorno a una domanda e alle espressioni del volto dei protagonisti

Borgiani racconta gli europei al tempo del virus

Un collage di immagini «che vuole descrivere in maniera spontanea e diretta il sentimento dei cittadini»

Enrico Gusella

«What is Europe to you?», che cos'è l'Europa per te? È una domanda che ricorre sempre più spesso, soprattutto in tempi in cui la comunità europea è messa a dura prova per la pandemia del coronavirus. Ed è proprio questa la domanda da cui ha mosso l'artista veronese Lisa Borgiani

(Verona, 1979) che ha dato forma ad un progetto fotografico in progress investendo alcune principali città europee: Atene, Berlino e Milano.

Lisa Borgiani in una sorta di reportage ritrattistico ha immortalato diverse categorie di persone, sia per fasce d'età che per professione, formulando ad ogni persona la stessa domanda: «Che cos'è per te l'Europa?». Ha così ritratto i soggetti in due momenti diversi in una sorta di feedback, di rinvio e rimando con il soggetto ritratto - interviste e testi sono della giornalista Marta Ottaviani - di cui

ha immortalato le espressioni in due atti col soggetto in primo piano e la sua risposta.

«L'obiettivo», ricorda l'artista veronese, «è descrivere nel modo più spontaneo e diretto, e in momenti diversi, il sentimento dei cittadini europei in questa delicata fase, attraverso immagini e parole. E il risultato scaturito è un collage di immagini, idee e sentimenti». Sono così i tanti protagonisti - impiegati, studenti, industriali, operai, artigiani, commercianti, docenti, scrittori, blogger, volontari, pensionati, musicisti, artisti e giocatori - del reporta-

ge, con oltre 150 persone immortalate nelle situazioni più diverse ed imprevedibili.

Da Atene, in occasione delle elezioni parlamentari nel 2019, a Berlino, nel corso del 30° anniversario della caduta del muro, fino a Milano nel momento dell'annuncio in Italia del Covid-19.

Per strada, nelle piazze, seduti ad un tavolino, accanto ad un albero o in un teatro, Franz, Andreas, Mariana, Michael, Gilberto, Irene, Isacco, Simona, Matteo e tantissimi altri, sono gli attori sociali di questo reportage lungo le città europee, dentro le storie e i



Lisa Borgiani fotografata da Pino Dal Gal

sentimenti comuni, l'ansia e lo smarrimento, ma anche la propria presenza come testimonianza ed espressione diretta. Speranza, vita, libertà, fratellanza sono alcune delle didascalie che accompagnano le espressioni dei testimoni e delle tante storie visive al tempo del coronavirus, nella prospettiva di raccontare anche in un frammento della propria vita, una sensazione e il proprio stato d'animo. E il reportage, dice Borgiani, in tre volumi curati da Alessandro Colombo, consultabili su www.whatseurope.eu, «è il primo atto di un tour che prevede altre città del post lockdown: Roma, Londra, Parigi, Bruxelles, Madrid, l'est Europa e ovviamente la mia città, Verona». •